



FARSIPROSSIMO

notiziario mensile a cura della **Caritas Ambrosiana** • n. 238 GENNAIO 2022

SERVE CAMBIARE LA LEGGE ANTIUSURA

Sono sempre di più le famiglie che si stanno indebitando per pagare le bollette. Gli operatori dei centri di ascolto ci raccontano che a causa dei lockdown, ci sono persone che nei mesi scorsi hanno dovuto chiedere in prestito denaro a presunti amici per far fronte a quei pagamenti che non potevano rimandare, come per esempio le bollette del gas e della luce. Con l'aumento dei costi energetici, che si scaricheranno sulle spalle dei più deboli nonostante l'intervento del governo per calmierare i prezzi, diventa altissimo il rischio che queste famiglie sempre più indebitate finiscano nelle braccia degli usurai. Ecco una ragione in più per adeguare la legge antiusura, che oggi è ormai obsoleta rispetto al nuovo contesto sociale determinato dalla pandemia.

Per questo, in qualità di presidente della Consulta nazionale antiusura San Giovanni Paolo II, ho caldeggiato una revisione di quella norma. Ora che due emendamenti alla legge di Bilancio in discussione in questi giorni al Senato ricalcano in larga parte quella proposta chiedo di fare presto, perchè non c'è più tempo da perdere.

La riforma interviene sui due Fondi istituiti dalla norma: il Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura (previsto all'articolo 14) e il Fondo per la prevenzione dell'usura (introdotto con l'articolo 15). Quello che si chiede è di potenziarli e di estenderne l'utilizzo. Più nel dettaglio si

vorrebbe, per il Fondo di Solidarietà, che sia ampliata la platea dei soggetti beneficiari ricomprendendo anche le famiglie e le persone che non esercitano un'attività economica; per il Fondo di Prevenzione, che siano previste procedure più snelle per accedere ai benefici.

Questa proposta era stata illustrata da Antonella Sciarrone Alibrandi, proretore della Cattolica, a ottobre, a Napoli, nell'ambito dell'Assemblea nazionale della Consulta nazionale antiusura. Già allora aveva trovato l'approvazione del commissario straordinario del governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, Giovanna Cagliostro, che ha ribadito il suo parere favorevole anche durante il convegno dal titolo "Strumenti e strategie di prevenzione e contrasto all'usura", organizzato dalla prefettura di Monza e della Brianza, in collaborazione con l'amministrazione provinciale e l'associazione "Vittime del dovere".

Le Fondazioni antiusura 25 anni fa vollero fortemente questa legge e oggi sentono, anche sulla spinta dall'accelerazione dei fenomeni di disagio economico innescati dalla pandemia, che non è più procrastinabile un cambiamento, se si vuole dare una risposta a quei sei milioni di famiglie italiane che oggi sono a rischio di esclusione sociale per sovra-indebitamento.

Luciano Gualzetti

55.MA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

1° GENNAIO 2022 "EDUCAZIONE, LAVORO, DIALOGO FRA GENERAZIONI"

Tre contesti e tre percorsi per edificare una pace duratura: questo nel titolo del Messaggio proposto dal Papa per la ricorrenza del 1° gennaio 2022. La Giornata mondiale della Pace fu istituita da Papa Paolo VI col messaggio del dicembre 1967, e fu celebrata per la prima volta nel gennaio del 1968.

Nel tema del Messaggio della Giornata della Pace il Papa individua tre contesti estremamente attuali su cui riflettere e agire per edificare oggi una pace duratura. Da qui il titolo: "Dialogo fra generazioni, educazione e lavoro: strumenti per edificare una pace duratura". Dopo la "cultura della cura" percorso proposto nel 2021 per "debellare la cultura dell'indifferenza, dello scarto e dello scontro, oggi spesso prevalente", Francesco propone una lettura innovativa che risponda alle necessità del tempo attuale e futuro.

L'invito è a leggere con attenzione il messaggio. Come consuetudine a partire dal messaggio è stato preparato un ricco approfondimento suddiviso in sezioni. Tutto il materiale è scaricabile dal nostro sito al seguente indirizzo:

<http://www.caritasambrosiana.it/speciali/mesepace>



ETIOPIA, UNA CRISI GRAVISSIMA E DIMENTICATA

A più di un anno dall'inizio della crisi nel Tigray, la situazione si è aggravata notevolmente divenendo **uno dei conflitti oggi più cruenti al mondo**. Il numero delle vittime è imprecisato a causa anche delle **pochissime informazioni** e delle restrizioni all'accesso alle aree di scontro. L'alleanza tra il Fronte Popolare per la liberazione del Tigray (TPLF) e l'esercito di liberazione degli Oromo in opposizione al governo federale ha dato nuovo slancio all'offensiva dei ribelli: la controffensiva dell'esercito federale ha acuito ulteriormente gli scontri e le atrocità reciproche sia nei confronti dei militari che dei civili. Va considerato inoltre che il conflitto si è aggiunto ad altre crisi, con cui l'Etiopia è alle prese: siccità, conflitti in altre parti del paese, sfollamenti, invasioni di locuste e pandemia di covid-19.

La situazione nel nord dell'Etiopia rimane altamente imprevedibile e dinamica e le aree direttamente coinvolte dal conflitto si sono estese verso sud accrescendo l'area di rilevazione di gravi bisogni umanitari, tra cui alloggi di emergenza, cibo, acqua potabile, medicinali e servizi sanitari, kit igienici per le donne e servizi di protezione.

Altro fronte aperto dalla crisi è quello dei **rifugiati**: la maggior parte degli sfollati interni sono donne e bambini. Complessivamente si stimano in oltre 3 milioni gli sfollati nelle regioni del Tigray, Amhara e Afar. Costante il numero di rifugiati in Sudan pari a 63.100.

La fornitura di assistenza umanitaria urgente è ostacolata da vincoli di accesso ancora estesi.

Le persone che necessitano assistenza sono circa 5.2 milioni nel Tigray e oltre 3 milioni in Amhara e Afar inclusi gli oltre 3 milioni di sfollati interni.

La mancanza di attrezzature mediche essenziali, vaccini e medicinali in tutto il Tigray sta avendo un grave impatto. Si stima **che l'80% dei farmaci essenziali non sia più disponibile mentre la maggior parte delle strutture sanitarie non è funzionante a causa di danni e mancanza di forniture e carburante.**

Con l'inizio della stagione della raccolta, gli agricoltori di cinque aree della zona nord-occidentale, hanno iniziato a raccogliere mais, *teff* e miglio. Si prevede che ciò migliorerà la sicurezza alimentare delle famiglie dei piccoli agricoltori, ma **non è sufficiente** poiché non tutti i terreni



agricoli sono stati seminati a causa della mancanza di denaro e di forniture agricole.

Particolarmente grave è la situazione della sicurezza alimentare nel Tigray e nelle altre aree colpite dal conflitto. Secondo le stime della Nazioni Unite potrebbero essere circa 400.000 le persone in condizioni di massima emergenza alimentare (**2 morti per fame al giorno per ogni 10.000 persone**) da luglio 2021. Son stimati in oltre 3 milioni i bambini sotto i 5 anni e le donne incinte e in allattamento che necessitano di interventi di contrasto alla malnutrizione. La situazione è esacerbata inoltre dal forte aumento dei prezzi.

Per quanto riguarda l'educazione, molte scuole hanno ripreso le attività e si stanno trasferendo in altri siti gli sfollati accolti presso i plessi scolastici, tuttavia si stimano in 2,7 milioni i bambini ospitati in strutture danneggiate o distrutte o che accolgono sfollati. Secondo il Ministero dell'Istruzione etiopie oltre 1,2 milioni di studenti in Etiopia attualmente non vanno a scuola a causa del conflitto. Particolarmente precaria la situazione dei rifugiati eritrei ospitati nei campi profughi nel Tigray rimasti in piedi dopo gli attacchi subiti tra novembre 2020 e febbraio 2021 che hanno distrutto e saccheggiato due dei quattro siti.

IMPEGNO DI CARITAS

Con lo scoppio della guerra nel Tigray, l'impegno di Caritas Ambrosiana si è concretizzato in collaborazione con Caritas Italiana che da subito ha sostenuto il piano di emergenza predisposto dalla Caritas nazionale locale che ha prontamente attivato una rete di coordinamento coinvolgendo sia gli uffici diocesani sia gli organismi inter-



nazionali della rete Caritas già presenti sul territorio.

Nel gennaio 2021, la rete Caritas ha avviato il programma di risposta emergenziale di 12 mesi “Humanitarian Operation for Peaceful Coexistence” (HOPE) proposto e coordinato dalla Caritas nazionale.

Prospettive per il 2022

Purtroppo le previsioni per il 2022 sono piuttosto negative con un aumento dei bisogni umanitari. Si teme infatti che il conflitto nelle regioni del Tigray, Amhara, Afar e Oromia si protrarrà con esiti alquanto incerti. A ciò si aggiunge la scarsità di pioggia nel 2021 con la conseguente siccità nel Sud del paese che colpisce i mezzi di sussistenza per l'anno a venire. Infine l'inflazione che continua a crescere riducendo ulteriormente il potere di acquisto dei beni essenziali.

Caritas Etiopia, sta lavorando su un nuovo piano di 12 mesi, in continuità con gli interventi in corso, che intende avviare a partire da gennaio 2022. I settori su cui il programma si focalizzerà sono i seguenti:

- Aiuti di urgenza per la fornitura di cibo, beni di prima necessità, alloggi, acqua e igiene, sussidi in denaro
- Interventi di ripristino e riabilitazione di strutture sanitarie e educative
- Supporto psicosociale
- Rafforzamento di capacità e supporto tecnico alla rete Caritas

MODALITÀ DI DONAZIONE

Conto Corrente Bancario

IBAN: IT82Q0503401647000000064700 presso il Banco BPM intestato a Caritas Ambrosiana Onlus

Conto Corrente Postale n. 000013576228 intestato a Caritas Ambrosiana Onlus - Via San Bernardino 4 - 20122 Milano

Causale: **Emergenza Etiopia 2021 – Tigray**

Con Carta di Credito

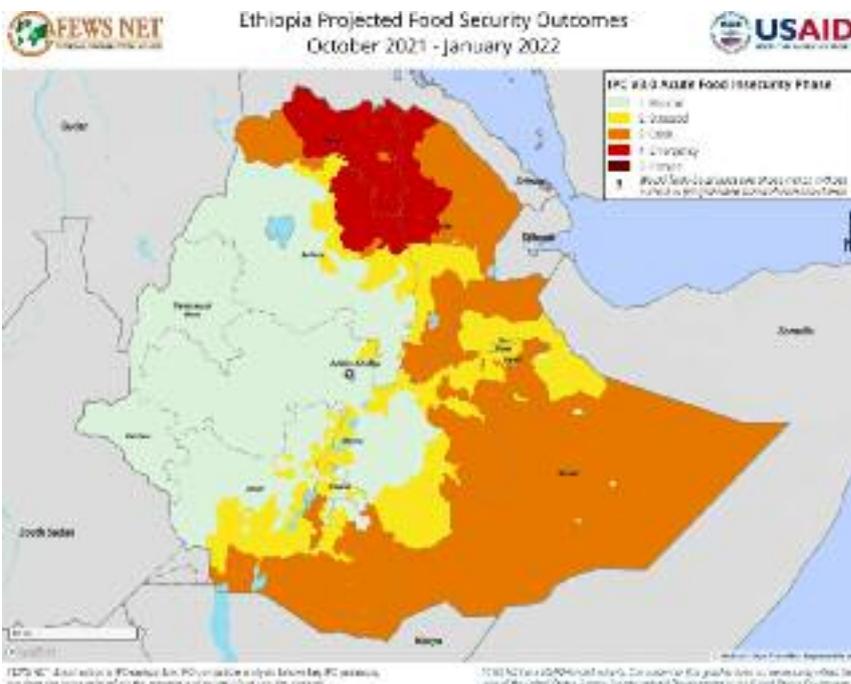
Le offerte sono detraibili fiscalmente

Per motivi di privacy le banche non inviano i dati di chi fa un bonifico per sostenere i nostri progetti.

Per ricevere la ricevuta fiscale o il ringraziamento per la donazione contattare l'Ufficio Raccolta Fondi comunicando nome, cognome, indirizzo e codice fiscale:

offerte@caritasambrosiana.it tel. 02 76037 324

Per ulteriori approfondimenti è possibile visitare il sito di Caritas Ambrosiana.



Le aree di intervento saranno alcuni distretti selezionati in base ai bisogni e alle possibilità di accesso nelle regioni del Tigray, Amhara, Afar, Benishengul Gumuz, SNNP, Oromia attraverso le diocesi di Adigrat, Addis Abeba, Baherdar Dessie, Soddo, Nekemt e Hawassa.

Per il 2022 Caritas Ambrosiana intende continuare a sostenere queste iniziative che proseguiranno sia in Etiopia sia in Sudan per l'assistenza ai profughi per i quali non si prevede un rientro nel breve termine.

A tal fine continua la **raccolta fondi** tramite i consueti canali.



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE IN CARITAS AMBROSIANA

BANDO 2021

**“Servizio Civile: un anno che cambia la vita,
la tua e quella degli altri”**

Il 14 dicembre '21 è stato pubblicato il Bando di concorso 2021 per gli operatori volontari in servizio civile. Il Servizio Civile nasce per promuovere i valori della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione sociale e dei diritti umani. Permette ai giovani dai 18 ai 28 anni di fare, per un anno, un'esperienza importante stando al fianco di chi ne ha più bisogno e sperimentando un primo approccio con il modo lavorativo.

Il Servizio Civile in Caritas Ambrosiana è:

- ●Un viaggio alla scoperta di se stessi e del mondo per esprimere al meglio il proprio talento, sperimentandosi in nuovi contesti e con l'accompagnamento personale e di gruppo da parte di Caritas.
- ●Un'esperienza di crescita personale e professionale vissuta nel confronto, nello scambio, nel servizio mettendo in gioco le proprie capacità relazionali, le proprie competenze, la propria disponibilità ad entrare in relazione con chi è lasciato ai margini.
- ●L'occasione per migliorare insieme il mondo che ci circonda perché ci stanno a cuore i temi della giustizia sociale, dello sviluppo sostenibile, dei diritti umani, dell'inclusione sociale, dell'educazione dei più piccoli, della cura della casa comune, dell'accoglienza.

Dettagli sulla promozione (scadenza Bando 26 gennaio '22) e sulla selezione da Febbraio '22

PROGETTI ITALIA:

LA CITTA' CHE EMERGE_MILANO - *Area di intervento: GRAVE EMARGINAZIONE*

Posti: 24 - Sedi di servizio: 13

LA CITTA' CHE INCONTRA_MILANO - *Area di intervento: IMMIGRATI*

Posti: 9 - Sedi di servizio: 6

SIAMO TUTTI SPECIALI_MILANO - *Area di intervento: SALUTE MENTALE*

Posti: 9 - Sedi di servizio: 5

TUTTI RACCONTANO UNA VITA_MILANO - *Area di intervento: ANZIANI*

Posti: 11 - Sedi di servizio: 8

OLTRE TUTTI I LIMITI_MILANO - *Area di intervento: DISABILI*

Posti: 11 - Sedi di servizio: 9

ITER

Promozione durante l'apertura del bando:

1. INFO online in zoom

Incontri informativi per i giovani: **MI.. SCU..SI(')** Scopri il Servizio Civile Universale (SCU) in Caritas Ambrosiana:

Lunedì 10 gennaio 2022 dalle ore 13.00 alle 14.00

Giovedì 13 gennaio 2022 dalle ore 18.30 alle 19.30

Mercoledì 19 gennaio 2022 dalle ore 20.45 alle 21.45

Venerdì 21 gennaio 2022 dalle ore 12.00 alle 13.00



I giovani interessati devono inviare una mail a serviziocivile@caritasambrosiana.it segnalando: nome, cognome e a quale info saranno presenti, riceveranno quindi il link per accedere alla piattaforma ZOOM dell'incontro.

2. colloqui di orientamento che i giovani possono chiederci prima di presentare la domanda, in presenza in Caritas Ambrosiana

dopo la chiusura del bando da febbraio '22

3. **selezione:** a) corso di dinamiche di gruppo (corso propedeutico) in presenza, sede da definire
b) colloqui personali di selezione online in Team

PROGETTI ESTERO:

“KENYA: INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI”

Posti 4: 2 a Nairobi; 2 a Mombasa

“LIBANO: INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI”

Posti: 4

“MOLDOVA: INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI”

Posti: 4

ITER

Promozione durante l'apertura del bando:

1. Webinar di presentazione: martedì 11 gennaio '22, ore 21 su youtube

dopo la chiusura del bando da febbraio '22

2. **selezione:** a) corso di dinamiche di gruppo (corso propedeutico) in presenza, sede da definire
b) colloqui personali di selezione in presenza in Caritas Ambrosiana

Tutte le informazioni sul bando e sui progetti si possono trovare sul sito dedicato <https://serviziocivile.caritasambrosiana.it/> o facendo riferimento all'Area Servizio Civile di Caritas Ambrosiana serviziocivile@caritasambrosiana.it e ai n° interni: per l'Italia 0276037303, per l'Estero 0276037275

Dal blog del servizio civile qualche testimonianza:

<https://serviziocivile.caritasambrosiana.it/2020/01/gustarsi-il-mondo/>

<https://serviziocivile.caritasambrosiana.it/2021/11/>

<https://serviziocivile.caritasambrosiana.it/2021/07/servizio-civile-2021-il-mio-impegno-e-i-miei-perche/>

Caritas Ambrosiana sui social network

Elenco indirizzi internet dei social network di CaritasAmbrosiana

<https://www.facebook.com/caritasambrosiana>; [-http://plus.google.com/+CaritasambrosianaItmilano](http://plus.google.com/+CaritasambrosianaItmilano)

http://twitter.com/caritas_milano; <http://www.pinterest.com/caritasmilano>;

<http://www.youtube.com/user/caritasambrosiana>

Invitiamo a visitare il nostro sito: www.caritasambrosiana.it.

In particolare entrando nell'area Caritas e territorio si possono trovare non solo informazioni ma anche documenti utili per il proprio compito pastorale: oltre ai sussidi di formazione e ad alcuni testi del magistero, si può anche consultare l'insero Farsi Prossimo pubblicato sulla rivista “Il Segno”, di questo mese e dei mesi dell'ultimo anno.

I responsabili parrocchiali sono invitati a farsi promotori di queste iniziative, diocesane o territoriali, nei confronti di coloro che possono essere interessati e che potrebbero ricevere un sostegno rispetto al loro impegno di volontariato.



CONVEGNO “Accesso alla casa e ai diritti per i gruppi rom-sinti-caminanti”

Giovedì 13 gennaio 2022 ore 9:00 – 13:00

Università Bicocca - Auditorium U12 Guido Martinotti - Via Vizzola 5, Milano

Il convegno, conclusivo del progetto europeo R-HOME, si propone di presentare la situazione dell'abitare della popolazione Rom, Sinti e Caminanti, attraverso i risultati di una ricerca sulla situazione abitativa e l'analisi di alcuni progetti e programmi di empowerment realizzati in 5 paesi dell'Unione europea: Ungheria, Romania, Italia, Francia, Spagna.

Per informazioni e iscrizioni:

Area Rom e Sinti Caritas Ambrosiana

Tel: 02.76037262

Email: rom@caritasambrosiana.it

<https://rhome.caritasambrosiana.it/>

Accoglienza in famiglia tra fatica e fiducia

Come ogni anno, in occasione della giornata per la vita, il Servizio per la Famiglia della Diocesi di Milano e Caritas Ambrosiana, all'interno dell'attività dello sportello di promozione dell'accoglienza “ANANIA” vi invita ad un momento di riflessione e approfondimento sui temi dell'accoglienza familiare.

Accogliere porta con sé la fatica di condividere la relazione nelle sue espressioni quotidiane e proprie di ogni persona. L'adozione e l'affido sono espressioni di famiglie, adulti che si aprono all'altro e lo accolgono nella sua unicità ma soprattutto nella sua diversità: nella quotidianità si scopre l'altro ma al tempo stesso se ne percepiscono le sfumature e fragilità che concorrono a definire la persona stessa.

Stimolati e in dialogo con il capitolo 5 dell'Amoris Laetitia vogliamo riflettere sul valore dell'accoglienza dell'altro lasciandoci interrogare dalle sfide, dai timori e dalle paure che questa scelta porta con sé cercando di superarle in una prospettiva di speranza e rinascita.

PROGRAMMA

ore 20.45 Saluto di apertura
ore 21.00 Racconti di vita
ore 21.30 “Quali sfide per la famiglia che accoglie? Dal riconoscimento delle diversità alla creazione di un senso di appartenenza” Dott.ssa Sara Petoletti - psicoterapeuta
ore 22.15 Conclusioni
Moderata: Matteo Zappa - Caritas Ambrosiana

Note organizzative:

Per iscrizioni entro il 2 febbraio:
<https://noisiamo.caritasambrosiana.it/accoglienza-in-famiglia-tra-fatica-e-fiducia/>

Per informazioni: Sportello ANANIA
Tel. 02.76037.343 -
martedì e giovedì dalle 9.30 alle 13.00
ania@caritasambrosiana.it -
www.caritasambrosiana.it



Caritas Ambrosiana, Centro Pime, Mani Tese

in collaborazione con Ucsi Lombardia

GIORNATA MONDIALE CONTRO LA TRATTA 2022

Traffico di esseri umani e nuove schiavitù
L'impatto devastante del Covid-19 sulle vittime in Italia e nel mondo

MARTEDÌ 8 FEBBRAIO, ORE 18.30 – 20.00

Centro Pime - via Mosè Bianchi, 94 - Milano

CONVEGNO

MONDO: sempre più poveri e vulnerabili

Fabio Agostoni, Comunità Papa Giovanni XIII – Consiglio Diritti Umani Ginevra

Testimonianze video di Mani Tese con ass. Damnok Toek dalla Cambogia e Achille Tapa dal Benin

ITALIA: dalla strada all'indoor, tra invisibilità e segregazione

Vito Mariella, vice-direttore Caritas Bari-Bitonto ed educatore Ass.Micaela Onlus

Testimonianza di Joy Ezekiel, autrice di "Io sono Joy", con Mariapia Bonanate (ed. San Paolo)

Accompagnamento musicale di Raymond Bahati (Coro Elikya)

Conclusioni - Momento conviviale (su prenotazione)

Ingresso con Green Pass e prenotazione - Diretta streaming sui canali YouTube e FB degli organizzatori

Info: Centro Pime: 02.43822313 / centropime@pimemilano.com / www.centropime.org

Mani Tese: 02.4075165 / ufficiostampa@manitese.it / www.manitese.it

Caritas Ambrosiana: 02.76037353 / donne@caritasambrosiana.it /

Link per iscrizioni: <https://bit.ly/ottofebbraio>

Anche quest'anno, in vista della **Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta voluta da Papa Francesco** (e che si celebra l'8 febbraio, festa di Santa Bakhita), il Centro Pime di Milano, Mani Tese e Caritas Ambrosiana propongono un'occasione preziosa di confronto e approfondimento su un **fenomeno in continua e drammatica evoluzione**.

«Un'attività ignobile, una vergogna per le nostre società che si dicono civilizzate». Sin dall'inizio del pontificato Francesco ha denunciato con forza la piaga della tratta di esseri umani, definendola «la schiavitù più estesa in questo ventunesimo secolo» e facendone uno dei temi ricorrenti del suo magistero. Un'attenzione costante, che vale la pena rimarcare in occasione della Giornata mondiale contro la tratta, con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità internazionale sulla situazione e sui diritti delle vittime di questo vero e proprio «delitto contro l'umanità», che — sono ancora parole sue — «riguarda ogni Paese, anche i più sviluppati, e tocca le persone più vulnerabili: donne e ragazze, bambini e bambine, disabili, poveri, chi proviene da situazioni di disgregazione familiare e sociale».

Nel mondo si stima che siano oltre **40 milioni le vittime di tratta**. Tra queste, il 72% sono donne, mentre il 23% sono minori. Fra le **principali finalità** della tratta vi sono lo **sfruttamento sessuale (quasi 60%)** e il lavoro forzato (34%). In questi ultimi anni il fenomeno della tratta è cambiato anche **in Italia**, specialmente per quanto riguarda la prostituzione coatta. Sono diminuite infatti le donne nigeriane - i cui sbarchi sono calati drasticamente, ma il cui sfruttamento è diventato ancora più brutale in Libia - e sono aumentate le donne di altre nazionalità così come le persone transessuali. Il fenomeno, inoltre - anche a causa del Coronavirus - si è ulteriormente spostato **dalla strada all'indoor (e all'online)**, rendendo le vittime ancora più invisibili, inavvicinabili e vulnerabili.



PER FORZA O PER-DONO?

La complessa via della riconciliazione

È questo il titolo del convegno Mondialità organizzato dall'Arcidiocesi di Milano e promosso da Pastorale Missionaria, Pastorale dei Migranti e Caritas Ambrosiana.

Il convegno avrà luogo

Sabato 12 febbraio 2022.

Dato l'evolvere della situazione pandemica, il convegno si terrà sia "in presenza" che "da remoto", sul canale Youtube di Caritas Ambrosiana.

Nell'anno del Festival della Missione, dal titolo "Vivere per dono", il Convegno Mondialità 2022 intende offrire un momento di riflessione particolare sul tema del perdono come chiave di volta per la vita e per la pace; meta ambiziosa – il perdono –, per niente ovvio, mai promulgabile, raggiungibile solo attraverso complessi cammini di riconciliazione, come insegna il vissuto di numerosi popoli, pacificati sulla carta, ma consumati da conflitti sottotraccia.

Questo il programma dettagliato del convegno.

PER FORZA O PER-DONO?

La complessa via della riconciliazione

h. 10.00

Saluto di Mons. Luca Bressan, *Vicario Episcopale per la Cultura, la Carità e l'Azione sociale*

Video-intervista a Mons. Christian Carlassare, *Vescovo di Rumbek in Sud Sudan, vittima di un attentato nell'aprile 2021, tornato a novembre a Rumbek con l'obiettivo di creare unità e guarire i traumi.*

PRIMA PARTE

h. 10.20

LA FORZA DEL PERDONO.

IL PER-DONO COME PASSAGGIO OBBLIGATO PER LA RICONCILIAZIONE E LA PACE

Relazione introduttiva e interpretativa, a cura di **Mons. Pierbattista Pizzaballa**, *Patriarca di Gerusalemme dei Latini*

h. 10.45

Video-intervista a Mons. Christian Carlassare

SECONDA PARTE

h. 11.00

PERDONARE PER VIVERE: DALL'ESPERIENZA INDIVIDUALE AL PERDONO COLLETTIVO

Tavola rotonda con:

Davide Bernocchi, *rappresentante del Catholic Relief Services (Iraq)*

Gemma Capra, *vedova del Commissario di Polizia Luigi Calabresi (Italia)*

Adolfo Ceretti, *professore ordinario di criminologia della Bicocca (Colombia)*

Mons. Pierbattista Pizzaballa, *Patriarca di Gerusalemme dei Latini (Israele)*

h. 12.00

Dibattito con il pubblico presente in sala e da casa (in chat)

MODERA LUCIA CAPUZZI

DOVE Milano - Auditorium S. Fedele - Via U. Hoepli, 3/B

Per partecipare al convegno è richiesta l'iscrizione

PER INFORMAZIONI

internazionale@caritasambrosiana.it - 02 76037270 - missionario@diocesi.milano.it - 02 8556232
migranti@diocesi.milano.it - 02 8556455